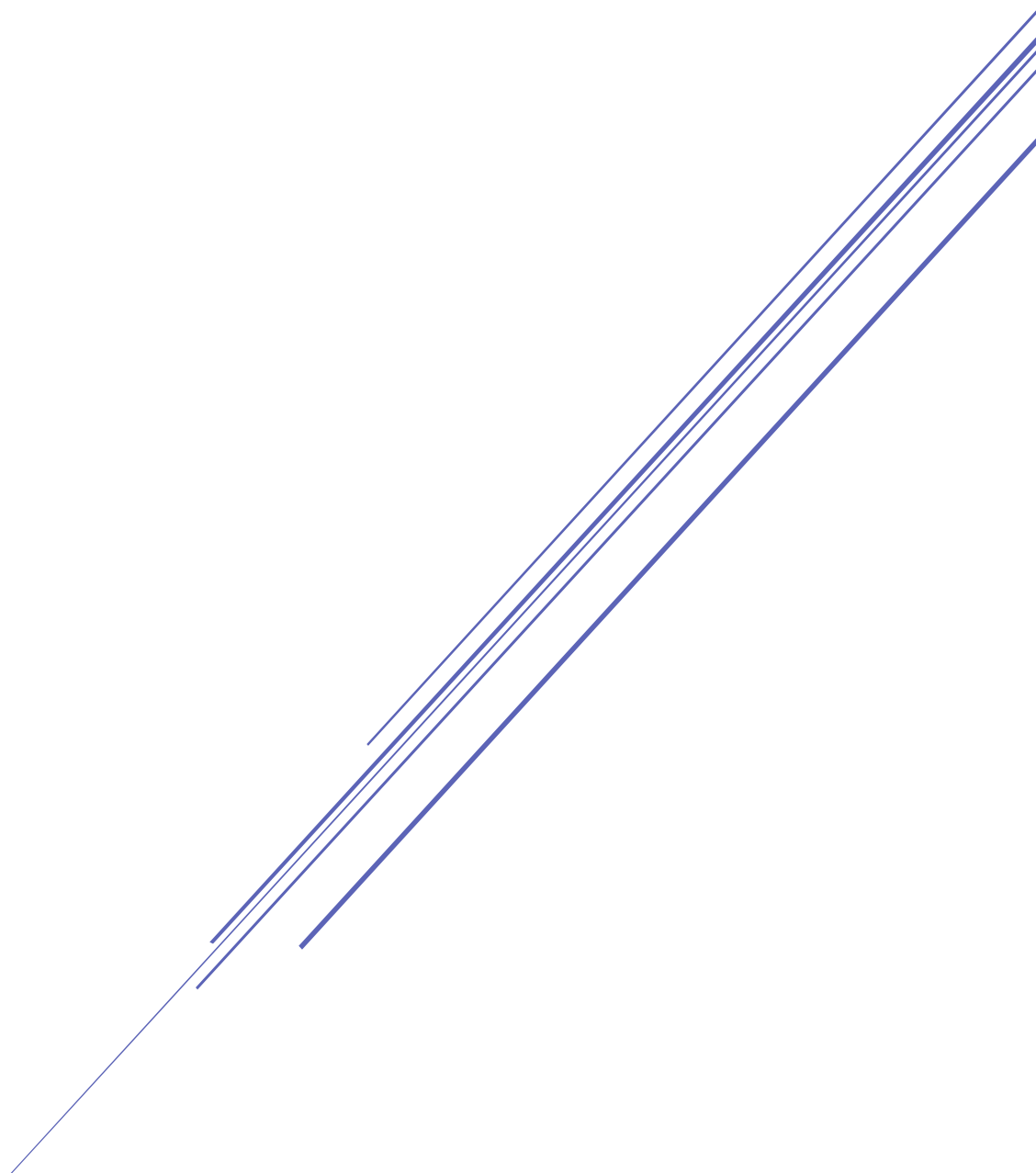


MESSAGGIO MUNICIPALE 15/2025

Progetto definitivo e credito lordo di CHF 130'000.00 per opere di miglioria e rinnovo del museo Cà da Rivöi a Olivone



COMUNE DI BLENIO



Progetto definitivo e credito lordo di CHF 130'000.00 per opere di miglioria e rinnovo del museo Cà da Rivöi a Olivone

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il progetto definitivo e relativa richiesta di un credito di CHF 130'000.00 per le opere di miglioria e rinnovo del museo Cà da Rivöi a Olivone.

Premessa

Il Museo storico etnografico Valle di Blenio è costituito dal 2020 anche dalla storica Cà da Rivöi, la Casa di Olivone, che si trova nel nucleo principale di Olivone, accanto alla Chiesa di San Martino e alle scuole comunali. L'edificio, un'abitazione probabilmente anteriore al Cinquecento, è divenuto in seguito sede scolastica e beneficio priorile. Negli Anni Sessanta del Novecento la Fondazione Jakob Piazza l'ha trasformato in Museo e lo ha in seguito ampliato nel 1998-2000 ad opera dell'architetto Raffaele Cavadini. Dal 2024 l'edificio è interamente di proprietà del Comune di Blenio.

L'esposizione permanente include attualmente una sezione etnografica dedicata a oggetti relativi all'artigianato rurale, all'agricoltura e alla casearia e una ricca collezione di arte sacra. Il Museo storico etnografico Valle di Blenio è uno degli undici musei regionali facenti parte della rete dei musei etnografici finanziati parzialmente dalla Repubblica e Cantone del Ticino tramite contratto di prestazione quadriennale con il Centro di dialettologia e di etnografia (Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport) ed è membro dell'Associazione Musei Etnografici Ticinesi e dell'Associazione dei Musei Svizzeri. La gestione del Museo è sotto la responsabilità dell'Associazione del Museo storico etnografico Valle di Blenio e del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Stato attuale dell'edificio

Attualmente l'edificio storico adibito a museo etnografico, presenta all'interno diversi segni di usura all'intonaco delle pareti, alcuni cedimenti puntuali al pavimento in legno e un'illuminazione che non garantisce più gli standard attuali e necessari agli spazi espositivi.

Puntualmente alcuni elementi di arredo presentano il segno degli anni (vetrine, serramenti, travature) All'esterno la pavimentazione attuale in pietra si presenta piuttosto degradata e a seguito di cedimenti ha provocato infiltrazioni di acqua al piano terreno, durante eventi temporaleschi. I muri di pietra che delimitano il perimetro verso il lato strada sono parzialmente scrostati e necessitano di manutenzione.

Progetto

Interventi interni

Internamente si intende eseguire degli interventi puntuali di risanamento degli intonaci (in parte non originali), sostituzione dei corpi illuminanti per migliorare il confort dei visitatori, tinteggio generale

delle pareti ed esecuzione di un trattamento antitarlo per le parti in legno. Altri piccoli interventi di sistemazione sono previsti per gli infissi, parti interne in legno, travature.

Interventi esterni

A seguito della stretta collaborazione con l'Istituto internazionale di Architettura di Lugano tramite il programma "Summer School" ed i suoi studenti d'architettura, è stato elaborato un piccolo progetto che prevede il rifacimento della pavimentazione in pietra esistente, l'installazione di una fontana in pietra e un camminamento lungo il giardino verde a sud dell'edificio per permettere una migliore circolazione delle persone e un miglior utilizzo dello spazio. Tramite i lavori di rifacimento della pavimentazione, si risolverà il problema delle infiltrazioni di acqua al piano terreno.

Per migliorare la sicurezza degli utenti del museo e della vicina scuola elementare, si propone di creare delle fasce di pavimentazione in pietra (dadi), posate perpendicolarmente alla strada comunale e poste a nord e a sud del museo. L'utilizzo della pietra, posata a filo asfalto, creerà una specie di delimitazione della zona e indurrà gli utenti della strada a rallentare.

Le facciate a sud e ovest del museo presentano un intonaco degradato. Si propone un risanamento puntuale con prodotti idonei a base di calce.

Riallestimento dei contenuti

L'Associazione del Museo intende cogliere l'occasione degli interventi di manutenzione per rinnovare i contenuti, ripensandone gli allestimenti, conformemente al nuovo concetto di riposizionamento dell'offerta del Museo storico etnografico Valle di Blenio che vuole profilarsi come luogo d'incontro privilegiato tra le generazioni e intende creare eventi e promuovere progetti che offrano occasioni di scambio di conoscenze e testimonianze.

Il riallestimento comprenderà i locali espositivi dell'edificio storico, mentre l'esposizione d'arte sacra esistente nella nuova ala resterà invariata. I temi trattati resteranno pressoché gli stessi, ma i contenuti verranno riposizionati all'interno dei diversi locali. La proposta tiene conto del progetto di riallestimento previsto anche presso il Palazzo dei Landfogti a Lottigna e dell'obiettivo di rendere le sue sedi complementari nei temi proposti.

Il riallestimento di Cà da Rivöi intende trattare la vita nel mondo rurale tradizionale, dal punto di vista del bambino e spiegato a misura di bambino, con approfondimenti per il pubblico adulto. Verranno evocati i principali ambienti di vita (la casa, la scuola, l'alpe, la stalla, i campi, i boschi) e narrata la quotidianità di metà Ottocento-inizio Novecento.

Preventivo e conseguenze finanziarie sulle uscite annuali

Il preventivo generale è stato elaborato dall'Ufficio tecnico comunale e ammonta a CHF 130'000.00 iva inclusa. L'importo comprende anche parte dei costi per il riallestimento degli spazi museali che si assumerà il Comune quale proprietario dell'edificio. Il resto dei costi per il riallestimento, stimato attorno a CHF 150'000.00, sarà a carico dell'Associazione Museo storico etnografico Valle di Blenio, che ha già avviato una raccolta fondi in merito. All'interno di quest'ultima sono già stati stanziati da parte del Centro di dialettologia ed etnografia del Cantone Ticino CHF 70'000.00 dal conto "Contributi cantonali ai musei regionali per investimenti".

Preventivo generale +/- 10%

Capitolo/intervento	Importo in CHF
Opere da impresario costruttore	33'500.00
Opere di pavimentazione esterna	10'000.00
Opere da gessatore/pittore	35'500.00
Opere da elettricista + fornitura corpi illuminanti	7'000.00
Opere da idraulico	1'500.00
Opere da falegname+metalcostruttore (interventi puntuali)	1'500.00

Totale	89'000.00
IVA 8.1%	7'209.00
Totale IVA compresa	96'209.00
Riserve e imprevisti, arrotondamento	3'791.00
Costi per riallestimento spazi museali	30'000.00
Totale complessivo	130'000.00

Finanziamento e conseguenze sulle uscite annuali

Il presente investimento è contemplato nella tabella degli investimenti 2025-2029. L'incidenza finanziaria complessiva sulla gestione corrente, a partire dal termine di realizzazione dell'opera, può essere riassunta in questo modo:

- Costi interessi bancari 0.90% su CHF 130'000.00 = CHF 1'170.00
- Ammortamento lineare concesso dalla LOC 2.50% su CHF 130'000.00 = CHF 3'250.00
- Costo annuo a carico della gestione corrente = CHF 4'420.00

Tempistiche

Si prevede di eseguire i lavori in due tappe iniziando nel periodo invernale 2025/2026 con dei piccoli lavori interni e la parte esterna (primavera). La seconda tappa inizierebbe con la chiusura stagionale del museo ad inizio novembre 2026 e prevede il resto dei lavori interni ed il riallestimento degli spazi per avere il progetto finito in primavera 2027, prima della riapertura stagionale del museo.

Con queste indicazioni rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari in sede di discussione.

In conclusione, il Municipio invita quindi il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. È approvato il credito di CHF 130'000.00 per le opere di miglioria e rinnovo al museo Cà Da Rivöi a Olivone
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti ed attivato a bilancio.
3. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Con stima.

La sindaco: C. Boschetti Straub



Il segretario: S. Bruni

Allegato:
piano esplicativo

Olivone, 11 novembre 2025

Commissione preposta: **GESTIONE e EDILIZIA**